COSA SUCCEDE IN CITTA'?

Assemblea per una proposta ROSSOVERDE

1. Un altro modo di intendere la politica: un Comune che ascolta, una cittadinanza che partecipa

Per affrontare le molte problematiche che Carrara vive è necessario ripensare radicalmente il modo di *fare politica.* In città si percepisce un'enorme frattura tra istituzioni e cittadinanza. Il recente Referendum Costituzionale ha dimostrato, però, che quando sono in discussione scelte fondamentali, i/le cittadini/e sanno esprimersi con chiarezza. E le mobilitazioni contro il genocidio in Palestina hanno dimostrato che le persone, soprattutto le più giovani, vogliono partecipare. Bisogna quindi *rompere l'idea che la politica serva solo a se stessa*, anche a livello locale. Vogliamo costruire *una politica dell'ascolto e della partecipazione*, dove il Comune sia a contatto con i problemi delle persone e dove la partecipazione sia una risorsa imprescindibile.

2. Rossoverde, cos'è? Giustizia sociale e ambientale

Una città rossoverde mette al centro del suo programma il benessere della cittadinanza e del territorio. Siamo stuf* di sentirci dire che non ci sono risorse per una migliore qualità della vita. Carrara è una città ricca, ma le risorse sono distribuite in maniera socialmente ingiusta. Le scelte politiche possono fare moltissimo: vogliamo un Comune che applichi un salario minimo dignitoso; che valorizzi il territorio per creare forme di economia virtuosa e sostenibile; che sviluppi piani di turismo lento; che consideri il verde pubblico come una infrastruttura fondamentale per la salute della cittadinanza.

3. **Spazi pubblici e abitare**

Carrara è piena di immobili pubblici vuoti che devono essere riqualificati e restituiti alla città. Vogliamo spazi aggregativi per ogni fascia d'età, con particolare attenzione a giovani e anziani. Spazi gratuiti dove poter socializzare, utilizzabili da famiglie e associazioni, educatori/trici. Le risorse pubbliche per l'edilizia popolare e convenzionata devono essere investite nella ristrutturazione delle abitazioni presenti, limitando il nuovo consumo di suolo.

4. **Apuane e marmo**

Le Alpi Apuane sono un patrimonio della collettività non solo per le cave pubbliche di marmo, che lì sono collocate, ma per l'unicità naturalistica che rappresentano. L'estrazione e lavorazione del marmo ha bisogno di quel cambio di passo in termini di riduzione del danno ambientale e ridistribuzione delle ricchezze che da anni aspettiamo. Gli enormi profitti del comparto dimostrano che è possibile scavare meno e lavorare meglio senza penalizzare i lavoratori e inaugurando una necessaria transizione ecologica.

5. **Città ecologica, rifiuti e verde**

Desideriamo una Carrara che segua i modelli virtuosi di gestione e riciclo dei rifiuti, che investa sugli impianti più avanzati di recupero, creando anche nuovi posti di lavoro. Una Carrara ecologica passa per le bonifiche delle aree SIN/SIR, per l'incentivazione al trasporto pubblico con agevolazioni per studenti e anziani, per la valorizzazione dei polmoni verdi del Comune, come il parco della Padula, Villa Ceci, la zona umida di Avenza e i numerosissimi boschi che circondano i paesi a monte.

6. **Salute, cura e sanità**

Vogliamo un Comune che metta al centro il diritto alla salute della cittadinanza, chiedendo con forza alla Regione di dare risposte sulla sanità territoriale e sulle carenze di strutture e operatori sanitari. Ma la salute è anche relazione,

socialità, attività: vogliamo un Comune che sappia offrire, in collaborazione con il terzo settore, servizi all'altezza delle sfide dei tempi e che contrasti le solitudini diffuse delle fasce più fragili.

7. Cultura, educazione e diritti

Carrara può tornare ad essere la città di cultura che molt* ricordano. Vogliamo costruire un patto intergenerazionale che rimetta le arti al centro dello sviluppo del territorio con una programmazione diffusa lungo tutto l'anno e non concentrata nei pochi giorni dei festival. Vogliamo che Carrara diventi "città educante", valorizzando percorsi per bambin* e ragazz* di tutte le età. Vogliamo una città accogliente e inclusiva, che faccia della cultura del dialogo, dell'educazione alle differenze, del rispetto e della non-violenza i perni del tessuto sociale.

8. Qualità della vita. Dai monti al mare.

I paesi a monte sono un presidio del territorio e deve esserne favorita l'abitabilità, garantendo servizi e attività e valorizzando la loro bellezza con politiche ad hoc che salvaguardino anche flora e fauna. Il litorale e l'accesso al mare sono parte fondamentale del benessere di tutti e tutte e la stagione delle gare per l'assegnazione degli stabilimenti balneari non deve portare ad un ulteriore restrizioni dell'accesso al mare, ma al contrario allargarne la fruizione.

9. La sicurezza che vogliamo

Per noi la socialità, la cura e la riqualificazione dei quartieri sono i migliori antidoti al degrado e una parte essenziale per tutelare quella sicurezza che nessuna propaganda contro poveri e immigrati da parte della destra sarà mai in grado di garantire. La città che cambia nel suo tessuto sociale ha bisogno di risorse e di un progetto chiaro che non ha nulla a che fare con il miope strumento della repressione. Serve una vera rigenerazione urbana in cui politiche sociali e culturali sappiano creare le condizioni per una sana convivenza, nell'interesse di tutt*.

Contatti

Email: sinistraitaliana.carrara@proton.me

Abbiamo un gruppo WhatsApp del circolo di Carrara in cui condividiamo una rassegna stampa nazionale e locale e ci teniamo aggiornat* sul percorso. Se vuoi essere aggiunt* segnalacelo.

Seguici sulle nostre pagine

Facebook: Sinistra Italiana Massa Carrara

Instagram: Sinistra Italiana Massa Carrara

Instagram: Ugs Massa Carrara